

Avv. Prof. Daniele Granara

Avv. Francesco Granara

Avv. Chiara Fatta

Avv. Paola Mignone

Avv. Giovanni Marra

Avv. Andrea Gramegna

Avv. Valeria Gritti

Avv. Vittorio Biscaglino

Avv. Mattia Menotti

Avv. Paola Montedonico

Avv. Simona Fossati

Avv. Luca Violato

Avv. Luca Costanzo

Dott. Valentina Schezzini

Dott. Matteo Malagoli

Dott. Gianluca Annibali

Dott. Camilla Granelli

Dott. Federica Bottaro

Dott. Davide Mazzola

**Egregio Presidente
del MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA
E L'AUTONOMIA DELLA SICILIA – M.I.A.S.
Dott. UMBERTO MENDOLA**

**Via e-mail
miasperlautonomia@gmail.com**

Egregio Dott. Mendola,

facendo seguito ai colloqui telefonici intercorsi, Le confermo che la posizione da rappresentata dal MIAS in ordine alla presenza delle prefetture nella Regione Sicilia è tutelabile ai sensi dello Statuto siciliano di cui al R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455, convertito nella Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e s.m.i.

In particolare, rilevano gli artt. 15, 20, 21 e 31.

Ai sensi dell'art. 15, "**le circoscrizioni provinciali e gli organi ed enti pubblici che ne derivano [e, quindi, anche le Prefetture] sono soppressi nell'ambito della Regione siciliana.**

L'ordinamento degli enti locali si basa nella Regione stessa sui Comuni e sui liberi Consorzi comunali, dotati della più ampia autonomia amministrativa e finanziaria. Nel quadro di tali principi generali spetta alla Regione la legislazione esclusiva e l'esecuzione diretta in materia di circoscrizione, ordinamento e controllo degli enti locali".

L'art. 21, il quale conferisce al **Presidente della Regione** le funzioni di Capo del Governo regionale e di rappresentanza della Regione, prevede, al comma 2, che "**egli rappresenta altresì nella Regione il Governo dello Stato, che può tuttavia inviare temporaneamente propri commissari per la esplicazione di singole funzioni statali**".



Il precedente art. 20 prevede, inoltre, che **"il Presidente e gli Assessori regionali, oltre alle funzioni esercitate in base agli artt. 12, 13 comma primo e secondo, 19 comma primo, svolgono nella Regione le funzioni esecutive ed amministrative concernenti le materie di cui agli articoli 14, 15 e 17. Sulle altre non comprese negli artt. 14, 15 e 17 svolgono un'attività amministrativa secondo le direttive del Governo dello Stato.**

Essi sono responsabili di tutte le loro funzioni, rispettivamente, di fronte all'Assemblea regionale ed al Governo dello Stato".

Infine, ai sensi dell'art. 31, **"al mantenimento dell'ordine pubblico provvede il Presidente della Regione a mezzo della polizia dello Stato, la quale nella Regione dipende disciplinarmente, per l'impiego e l'utilizzazione, dal Governo regionale. Il Presidente della Regione può chiedere l'impiego delle forze armate dello Stato.**

Tuttavia il Governo dello Stato potrà assumere la direzione dei servizi di pubblica sicurezza, a richiesta del Governo regionale congiuntamente al Presidente dell'Assemblea e, in casi eccezionali, di propria iniziativa, quando siano compromessi l'interesse generale dello Stato e la sua sicurezza.

Il Presidente ha anche il diritto di proporre, con richiesta motivata al Governo centrale, la rimozione o il trasferimento fuori dell'Isola dei funzionari di polizia.

Il Governo regionale può organizzare corpi speciali di polizia amministrativa per la tutela di particolari servizi ed interessi".

In forza delle sopra citate disposizioni statutarie, di rango costituzionale, è possibile diffidare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Interno, notiziandone il Presidente della Regione e la Corte dei Conti, a sopprimere le prefetture nella Regione Sicilia o, comunque, a sottrarre loro le funzioni in materia di ordine pubblico e di pubblica sicurezza, entro il termine di trenta giorni.

Decorso detto termine, in assenza di provvedimenti, è esperibile ricorso avverso il silenzio della P.A. innanzi al T.A.R. Palermo e, in sede di eventuale impugnazione della decisione del T.A.R., innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana.

Analogamente, potranno essere impugnati di fronte ai predetti organi di Giustizia Amministrativa eventuali provvedimenti che l'Amministrazione dovesse assumere a riscontro della diffida di cui sopra.

Tanto ho ritenuto comunicarLe e salvo ogni necessario approfondimento, rimango in attesa delle determinazioni del MIAS e a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e porgo cordiali saluti.

Avv. Prof. Daniele Granara

